

Forum per l'italiano in Svizzera

COMUNICATO STAMPA

Bellinzona 19 marzo 2025

Cinquanta reportage giornalistici per meglio conoscere la realtà delle minoranze linguistiche in Svizzera, con particolare attenzione alla lingua italiana. Coinvolti dieci giovani giornalisti praticanti o studenti universitari. È quanto si propone il Forum per l'italiano in Svizzera che a Palazzo federale ha presentato il progetto – sostenuto dall'Ufficio federale della cultura - in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare italianità.

La realtà confederale multilinguistica e multiculturale, nella sua pur importante ricchezza, denuncia da sempre una carente conoscenza delle specifiche realtà regionali, dove cittadine e cittadini sono portate/i a concentrare il proprio interesse nel territorio in cui vivono e lavorano. Una situazione che, da una parte, induce le città e i Cantoni più abitati ed economicamente più forti a minimizzare la pluralità elvetica anche perché sempre più rivolti a culture e lingue globali, e dall'altra le periferie e i Cantoni più piccoli, nonché più distanti dai grossi centri urbani, a concentrarsi quasi unicamente sulla difesa della propria identità minoritaria.

Il Forum per l'italiano in Svizzera, in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura, ha deciso di agire là dove si forma, si produce, la conoscenza e l'identità culturale, ovvero nel settore mediatico ed universitario; attori coprotagonisti nella formazione della coesione nazionale. La maggioranza dei media svizzeri – come del resto europei – opera a livello regionale e dunque in un campo ben delimitato e circoscritto, dove l'interesse mira soprattutto alla prossimità. Una scelta, quest'ultima, condizionata non poco anche dall'evoluzione tecnologica dei mezzi di produzione e comunicazione che, grazie al digitale, ha abolito i confini – globalizzandoli - e modificato i tempi di fruizione. Un quadro in forte crescita esponenziale, che ha contribuito a peggiorare la conoscenza reciproca fra le diverse realtà linguistiche e culturali svizzere, perché la tendenza globalizzante, giocoforza, tende a omologare mezzi e linguaggi.

Il progetto

Il progetto intende contribuire a ricucire la frattura interculturale e plurilinguistica elvetica tramite la realizzazione di 50 reportage (servizi giornalistici svolti sul territorio) realizzati e pubblicati nel corso di due anni da 10 giornalisti in formazione attivi nelle redazioni della Svizzera italiana e della Svizzera non italoфона e da studenti universitari iscritti al Master di giornalismo. Cinque italoфoni e cinque operanti nella Svizzera tedesca e romanda. Il

progetto si propone di finanziare l'attività. Tema aperto del reportage: l'importanza del plurilinguismo svizzero con particolare attenzione alle lingue minoritarie.

I reportage dovranno essere realizzati fuori dai confini della propria regione linguistica: gli italofoeni là dove il tedesco e il francese sono la prima lingua, i non italofoeni in Ticino e nel Grigioni italiano.

Il quadro generale dei media regionali svizzeri obbliga gli editori a sforzi finanziari considerevoli. È quindi necessario un sostegno concreto e fattivo. Il Forum, tramite il proprio progetto qui sottoposto, si propone di contribuire alla remunerazione dei reportage giornalistici.

Ogni reportage dovrà essere ispirato, seguito e supervisionato da un giornalista professionista iscritto al registro RP e attivo nella redazione del praticante coinvolto o da un docente universitario di riferimento.

Ogni giornalista praticante, o studente universitario, s'impegna a operare – sia con i propri interlocutori, sia nella redazione dei testi - nel rispetto della 'Dichiarazione dei diritti e dei doveri' del Consiglio svizzero della stampa. Le direzioni delle testate mediatiche coinvolte s'impegnano a pubblicare i reportage entro i due anni in esame (2025-2026).

Gli editori aderenti al progetto s'impegnano a rispettare i diritti e i doveri delle e dei praticanti giornalisti secondo i criteri contenuti nel Contratto collettivo di lavoro e le disposizioni emanate dal Consiglio Svizzero della Stampa.

I dettagli

- Dieci giornalisti praticanti o studenti universitari provenienti dalle diverse regioni linguistiche.
- Cinque italofoeni occupati in testate mediatiche (cartacee, audiovisive, online) o studenti universitari.
- Cinque giornalisti praticanti occupati in testate mediatiche d'oltralpe non italofoeni o studenti universitari.
- Cinquanta reportage (cinque per ogni partecipante) dedicati alla promozione dell'italiano in Svizzera
- Ogni partecipante sarà libero di sviluppare il tema, ma con particolare attenzione alle attività già in corso per la promozione del plurilinguismo.
- I cinquanta reportage verranno pubblicati sulle testate svizzere nel corso del biennio 2025-2026.
- Ogni praticante giornalista, o studente universitario, disporrà di una borsa equivalente a 5'000 franchi comprensiva di indennità, spese per alloggio, vitto e trasferte.

Il calendario prevede:

Aprile 2025

Trasferte per reportage Gruppo 1 per 5 giornalisti italofofoni

Giugno 2025

Trasferte per reportage Gruppo 2 per 5 giornalisti non italofofoni

Dicembre 2025

Primo bilancio con stagisti e redazioni

Maggio 2026

Bilancio definitivo

Gennaio 2026

Ultimo termine per la pubblicazione di tutti i reportage

Per informazioni:

Marina Carobbio Guscetti, presidente del Forum per l'italiano in Svizzera,
marina.carobbio@ti.ch, tel. 091 8144450

Aldo Bertagni, coordinatore del Forum per l'italiano in Svizzera, aldobertagni@gmail.com,
tel. 079 2301382